



Sopra: vista in controluce del finestrone triangolare della dolina, anticamente costituiva l'unico ingresso al sito. A fianco: la frattura nella roccia che consente di accedere alla cengia.



Veduta della cengia, questa è un vero e proprio balcone naturale che corre lungo il monte a circa 400 metri di altezza.

macchia mediterranea che all'interno grazie a queste condizioni si trasformano in grandi alberi.

Ai piedi della montagna in cui è situata la dolina, si estende lunga e pianeggiante, la valle di Lanaitto, interessata anticamente dall'occupazione di popoli che vi praticavano l'agricoltura e l'allevamento già nel periodo nuragico. Il villaggio di Tiscali ora è gestito dalla Cooperativa Ghivine, che ne regola le visite e lo custodisce tutto l'anno.

> IL PERCORSO

Per andare a Tiscali il percorso è un po' avventuroso ma possibile a tutti (ognuno col suo passo).

Per chi non conoscesse questi luoghi, consigliamo di rivolgersi alle guide esperte di Ghivine o altri operatori della zona, questo eviterà di perdersi nelle montagne (cosa abbastanza facile), e di risparmiare inutili sofferenze alla propria auto e soprattutto al camper, perché bisogna attraversare tutta la valle di Lanaitto (circa 10 Km) passando per una strada bianca in cattive condizioni con la vegetazione molto bassa, che può rappresentare un pericolo quando si incontra un altro mezzo procedere in senso opposto, più volte dei camper hanno urtato la carrozzeria contro gli alberi riportando [FOTO 14] spiacevoli danni. È invece possibile prenotare un'escursione col fuoristrada, lasciando il proprio mezzo al sicuro nel grande piazzale di Su Gologone. Arrivati alla base della montagna, nei pressi della grotta di Sa Oche, si prosegue solo a piedi, prima per le vecchie mulattiere dei carbonai, poi per dei sentieri più nascosti che consentono di arrivare



ad una frattura su una grande roccia che permette di accedere ad una "cengia", ossia una specie di balcone naturale quasi a strapiombo sul bordo della montagna a circa 400 metri di altezza, la visuale è mozzafiato. Percorrendo la cengia arriviamo ai campi solcati, si tratta di una regione del monte dove il suolo è formato da tante lame di roccia verticali [FOTO 13] affilatissime, alte anche un metro, queste sono una efficacissima protezione naturale per la dolina. Essendo difficoltoso il cammino su questo terreno è stata creata una piccola pista per potersi muovere con maggiore tranquillità. Giunti a questo punto non ci si rende conto di essere a pochi metri da Tiscali perché la dolina è veramente ben mimetizzata e se si pensa al percorso fatto per giungere fin lì, si comprende facilmente quale protezione dalle invasioni il sito doveva offrire ai suoi antichi abitanti. Bastano ancora pochi passi ed ecco aprirsi quasi magicamente un passaggio che in pochi metri porta dentro Tiscali.